

## A Cattolica la mostra sulle estati anni '80

# La Riviera ai tempi di Calà: «In hotel si cantava alle 4»

Cattolica inaugura una grande mostra fotografica dedicata alle estati dei «meravigliosi» anni Ottanta. Scatti storici della notte addobbano Viale Bovio.

Fra i protagonisti indiscussi dell'epoca, Jerry Calà. Che dice: «Erano anni fantastici. Con altri artisti in hotel si cantava alle 4

del mattino. Basterebbe la metà di quell'entusiasmo per rimettere l'Italia in carreggiata».

A PAGINA 22



Jerry Calà, protagonista della Riviera anni '80



L'esposizione in Viale Bovio

# Cattolica Vintage

Una mostra dedicata agli anni Ottanta con scatti storici del mondo della notte  
Jerry Calà: «Si cantava in hotel alle 4»

«Io, che gli anni 80 li ho cominciati proprio sulla Riviera romagnola, lo dico sempre». E una cosa dovrebbe aspettarsi di fronte a una premessa del genere, fatta niente meno che da uno dei simboli della commedia all'italiana, uno che in quegli anni tanto per cominciare è andato «a vivere da solo» e guidava «il pony express» quando qua impazzavano Duran Duran, a dettare la moda in spiaggia era Miami Vice e di notte uno che rispondeva al nome di Gianni Fabbri? Jerry Calà si schermisce («ma io sono una showman, ora faccio spettacoli che fanno ballare, divertire...»), è innegabile però che quel periodo gli sia rimasto nel cuore e che gli albori della sua carriera cinematografica siano coincisi proprio con il secondo boom dell'estate rivierasca. Come non ricordare, oltre ai suoi show, i film «Rimini Rimini» e «Abbronzatissimi»? E infatti a Cattolica, dove Calà girò al mitico Rock'o proprio la seconda pellicola (era il pianoman che voleva conquistare una fedifraga Alba Parietti), hanno deciso di celebrare quel decennio con una mostra di foto d'antan sparse per viale Bovio.

Si chiama «Cattolica 80» e l'ha allestita da Fucina798 in collaborazione con il Comune: 26 pannelli che fissano l'atmosfera di quei tempi,

locali come Champagne, Tana, Insomnia, Tabù, Baia Imperiale e Aleph, i deejay, il look, le mode, ma anche l'estro di personaggi come Aldo Drudi, oggi designer di Valentino Rossi. Quindi questi anni 80? «Erano fantastici, pieni di entusiasmo, di voglia di fare, lo dico sempre, basterebbe la metà dell'entusiasmo che avevamo noi yuppies per rimettere l'Italia in carreggiata - commenta Calà - noi partivamo per fare tutte le serate dalla Riviera, e dico noi cioè i Gatti di vicolo Miracoli, avevamo la base all'hotel Internazionale di Cesenatico che era di proprietà del mitico portiere Giorgio Ghezzi, detto Kamikaze, amico di tutti gli artisti, perché in questo albergo dormivano Gino Bramieri, Cochi e Renato e Walter Chiari, tutta gente che d'estate veniva a fare spettacoli». La Riviera Calà l'ha cominciata così, da cabarettista, poi ha continuato a frequentarla pure dopo aver abbandonato i compagni per il cinema. L'attore ha recitato in «Rimini Rimini» nel 1987 e in «Abbronzatissimi» nel 1991, «come vedi il mio rapporto con la Riviera è costante, sono venuto anche a suonare con la mia band alla Notte rosa, ma le mie erano sempre vacanze rubate al lavoro e nonostante tutto, quando ci presentavamo in un locale con il set, la gente era sempre molto gentile e disponibile, la prendeva sempre con allegria». A proposito di locali, i suoi 40 anni Calà, che è nato in giugno,



non poteva che festeggiarli a Rimini. «Mi ricordo di aver fatto questa festa mentre stavamo girando *Abbronzatissimi*, eravamo al Paradiso ed è venuto anche Vasco Rossi, era con la sua compagna, aveva appena avuto il primo bambino, è stata proprio una serata molto bella». Era anche un altro fermento, cantanti, attori, comici, registi animavano le serate romagnole e poi andavano a divertirsi, le notti romagnole vantavano un nutrito star system in carnet. «Era bellissimo allora quando la Riviera pullulava di artisti tutti di stanza lì - conferma l'attore - mi viene in mente un altro hotel, il Bellevue di Rimini, dove quell'anno si erano radunati un sacco di artisti, allora succedeva che alle 4-5 di notte ci si trovava così quasi per caso nella hall, c'erano i Pooh, Ron, De Gregori, spuntava Lucio Dalla e così ordinavamo le brioche. face-

vamo colazione con il cappuccino e improvvisavamo pure l'ultima cantata, era molto bello, eravamo tutti lì e si respirava una gran euforia, la Notte rosa un po' mi ricorda quei momenti lì». D'altronde quando Calà attacca con dei pezzi anni 80 «mi sorprende di come i giovanissimi sappiano le parole a memoria, vuol dire che forse oggi gli manca qualcosa che negli anni 80 prendeva di più, nelle canzoni, nei film, quegli stessi film che giravamo e che la critica sembrava non apprezzare, ma che poi con gli anni sono diventati dei cult».

**Andrea Rinaldi**

### L'attore e comico

«Erano anni fantastici, pieni di entusiasmo, di voglia di fare. Lo dico sempre che basterebbe la metà dell'entusiasmo che avevamo noi *yuppies* per rimettere l'Italia in carreggiata»



### La scheda

Si chiama «Cattolica 80» e l'ha allestita da Fucina798 in collaborazione con il Comune: 26 pannelli che

fissano l'atmosfera di quei tempi, locali come Champagne, Tana, Insomnia, Tabù, Baia Imperiale e Aleph, i deejay, il look, le mode.



**Anni d'oro**  
Concorsi di bellezza degli anni 80 e Jerry Calà

